

“Bus, tram e ticket elettronici” promesse nel giorno del caos

PIOGGIA, bus a singhiozzo e stop di un'ora per la metro A. La ripresa delle scuole coincide con il caos del trasporto pubblico: oltre agli ormai consueti disservizi, ieri è stato anche il giorno dello sciopero delle linee gestite da Roma Tpl. L'eco dei disagi subiti dai romani è arrivata fino in Campidoglio, dove ieri la sindaca Virginia Raggi e l'assessora alla Mobilità Linda Meleo hanno elencato le novità in arrivo per Atac: «Nuovi bus, tram, preferenziali e ticket elettronici». L'idea? Riprendere la Oyster card, la tessera prepagata dei londinesi.

D'ALBERGO E LUPIA ALLE PAGINE IV E V

L'ANNUNCIO/ PRESTO NUOVI FONDI PER LA MANUTENZIONE DEI MEZZI

“Biglietti come a Londra tram, corsie preferenziali” Il libro dei sogni di Meleo

LORENZO D'ALBERGO

UN «wow» davanti alla parata di obiettivi e taccuini, due parole su Atac e poi via dalla sala delle bandiere prima della fine della conferenza, senza rispondere alle domande della stampa. Il primo incontro pubblico con i cronisti della sindaca Virginia Raggi, organizzato ieri mattina per presentare la 15esima settimana europea della mobilità, è durato meno di 10 minuti. Giusto il tempo di presentare il nuovo amministratore unico Manuel Fantasia e prendersi l'impegno di «rilanciare l'azienda dei trasporti, perché per noi è fondamentale e deve rimanere pubblica».

Una precisazione, l'ultima, che non va sottovalutata: nel 2019 terminerà il contratto di servizio stipulato con la municipalizzata e Atac dovrà partecipare alla nuova gara che sarà bandita dal Campidoglio. «Dovrà vincere — ha spiegato la prima cittadina — sviluppando una mobilità moderna e sostenibile. Per questo dobbiamo rilanciarla». In che modo? «Abbiamo già trovato 18 milioni (gli stessi che per il vecchio management erano soltanto un prestito ponte, ndr) per la manutenzione della metro A».

Con l'inquilina di palazzo Senatorio fuori scena, parola all'assessora ai Trasporti Linda Meleo: «Altri fondi saranno trovati grazie a un lavoro di pulizia del bilancio, a stanziamenti che non saranno spesi per questioni di tempo e che riporteremo su Atac». Un'ulteriore iniezione di liquidità dovrebbe arrivare con l'introduzione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica: stop all'evasione, ta-

riffe modulate in base all'effettivo utilizzo dei mezzi pubblici. Proprio come accade a Londra con la Oyster card, la tessera prepagata per accedere al sistema di trasporti *underground* e di superficie.

Il nuovo badge, chissà, potrebbe debuttare assieme alle nuove linee nei progetti della delegata alla Mobilità della giunta Raggi: «Stiamo valutando l'ipotesi di costruire un tram che parta da piazzale della Radio — ha annunciato Meleo — e che si colleghi alla nuova corsia preferenziale di viale Marconi. Stiamo anche studiando — ha aggiunto — un collegamento diretto tra Corviale e il centro della Capitale, immaginando una linea bus che viaggi su una corsia preferenziale in via Portuense. Pensiamo infine a una linea protetta per bus e taxi anche su via Tiburtina».

Tre interventi che interesseranno direttamente l'amministratore di Atac Manuel Fantasia. Ieri, dopo aver stretto la mano all'uscente Armando Brandolese, si è presentato prima agli autisti e agli amministrativi del deposito della Roma-Giardineti e poi al sesto piano dell'azienda di via Prentina ha incontrato la dirigenza: «Avremo tempo per conoscerci. Facciamoci un in bocca al lupo a vicenda. Ma sono sicuro che ce la faremo. Già da domani dobbiamo fare in modo che i bus fermi tornino a circolare. Poi punteremo alla gara del 2019». Prima dei saluti, una promessa: «Presto arriverà il nuovo direttore generale». L'ipotesi di una *call* internazionale è sempre più forte: 30 giorni per trovare un esperto di trasporti, magari un *under 45* con esperienza internazionale.



Vogliamo che Atac resti nelle mani del Campidoglio. Dobbiamo però rilanciare il servizio e collegare il centro con le periferie

